

Il pianoforte di Sandra Landini al “Beethoven Festival Sutri”



SUTRI (Viterbo) – Domenica 24 novembre alle ore 18 (ingresso libero fino a esaurimento posti), si terrà a Palazzo Doebbing di Sutri il terzo appuntamento della XXIII edizione del Beethoven Festival Sutri: un Recital pianistico tenuta da Sandra Landini, artista che ha vinto il primo premio in venti concorsi pianistici nazionali e il primo premio assoluto ai Concorsi Internazionali di Stresa e Taranto. Arrivata al suo giro di boa, la manifestazione è dedicata all'illustre pittore scultore Alessio Paternesì ed è organizzata dagli Amici della Musica di Sutri in collaborazione con il Comune di Sutri e di Archeoares, con il sostegno della Regione Lazio, della Banca Lazio Nord e dell'Agenzia Funebre Fabrizi.

Il recital della Landini sarà un viaggio con il pianoforte per dare “voce” alla produzione artistica delle compositrici famose e da “riscoprire” , donne che sono riuscite ad avere un impatto significativo nell'esecuzione musicale del loro tempo. Sandra Landini eseguirà brani tratti dal ciclo Das Jahr della tedesca Fanny Mendelssohn nonché la Sonata fantasia op.57 e i Pezzi fantastici op.17 di Dora Pejacevic, la più importante musicista croata. Non mancherà in questo programma una significativa incursione nelle opere di Fryderyk Chopin e Franz Liszt, compositori romantici per eccellenza che trassero

spesso ispirazione nelle loro opere dalla figura femminile. Di Chopin la Landini proporrà il celeberrimo Scherzo in si bemolle minore n.2 op.31 e di Liszt la Canzone sulla canzone del Gondoliere dell'opera "Otello" di Rossini nonché, per chiudere il recital, la Tarantella.

Sandra Landini ha tenuto recital in tutta Europa, Gasteig a Monaco di Baviera, Festival Grieg a Bergen in Norvegia, Fondation Pierre Gianadda a Martigny in Svizzera, Theatre des Varietes a Montecarlo, Musik Theatre e Università di Vienna, Sinebrychoffin Taidemuseum di Helsinki, Accueil Musical a Parigi, St Giles' Cathedral ad Edimburgo, Festival Paul Casals e Foundation Frax in Spagna, Fondazione N. Piccinni di Bari, Basilica di San Giorgio a Roma, Festival PianoEchos, Teatro Marrucino di Chieti, Teatro Bibiena di Mantova, Teatro dei Rinnovati di Siena, Teatro Municipal Baltazar Dias a Madeira in Portogallo, Italia & Usa Alba Music Festival, Havellandische Musikfestspiele in Brandenburgo, Internationale Münchener Musikseminar a Monaco, Accademia Nazionale di Lovran in Croazia, Świętokrzyska Filharmony in Polonia, Cultuurcentrum Beringen in Belgio, ed inoltre a Torino, Milano, Stresa, Alghero, Lugano, Nizza, Londra, Norimberga, Francoforte, Varsavia, Cracovia e Dublino. Ripetutamente invitata negli Stati Uniti e Canada ha suonato per la Steinway Piano Series presso l'Università della Florida, nella Kopleff Recital Hall ad Atlanta, nella Bertelsmann Foundation Building ad Athens, per Music Encore Concert Society a Richmond Vancouver, alla Hugh Hodgson University Of Georgia e al Center for the Arts in Oregon. Si è esibita come solista con l'Orchestra Filarmonica di Stato di "J. Dumitrescu" della Romania, Italian Academy Orchestra, il quartetto Islandese Kordo String Quartet, Asolo Chamber Orchestra, Quartetto Hadimova e Akedon Quintet. Inoltre ha suonato il Concerto di W.A Mozart per due pianoforti KV 365 con l' Orchestra P.J Cajkovskij della Repubblica di Udmurtia, con l'orchestra Filharmonia Świętokrzyska, con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo e con l' Orchestra di Rapallo J. Sibelius, Il Concerto di J.S Bach per tre pianoforti e orchestra BWV

1063 al Teatro Comunale di Alessandria e il Concierto folklorico di J.Charmichael, per pianoforte a quattro mani e orchestra con al Teatro Centrale di Sanremo. Ha pubblicato per la Phoenix Classics un CD dedicato a Chopin e ad autori russi (Rachmaninov, Balakirev, Glinka). Sandra Landini si diploma al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze con il massimo dei voti e la Lode. Successivamente consegue la Laurea di II livello ad indirizzo concertistico al Conservatorio di Perugia. Si è perfezionata a Firenze con Orazio Frugoni e a Brescia, presso l'Accademia Romanini, con Maria Golia. È docente di pianoforte al Conservatorio G. Puccini di La Spezia.

SANDRA LANDINI pianoforte

Fanny MENDELSSOHN October, September

Dora PEJAČEVIĆ Sonata fantasia op.57

Fryderyk CHOPIN Scherzo in si bemolle minore op.31 n.2

Dora PEJAČEVIĆ Pezzi Fantastici Op.17

Franz LISZT Canzone sulla canzone del Gondoliere dell'opera "Otello" di Rossini.

Franz LISZT Tarantella

**Vincenzo Bolognese e il suo
violino inaugurano la XXIII
edizione del "Beethoven
Festival Sutri"**



SUTRI (Viterbo) – Domenica 27 ottobre, alle ore 18, presso il Palazzo Doebbing di Sutri, Vincenzo Bolognese e il suo violino inaugurano la XXIII edizione del “Beethoven Festival Sutri”

VINCENZO BOLOGNESE violino

Johann Sebastian BACH Fuga dalla Sonata in sol minore n. 1 BWV 1001

Johann Sebastian BACH Fuga dalla Sonata in la minore n. 2 BWV 1003

Johann Sebastian BACH Fuga dalla Sonata n. 3 in do maggiore BWV 1005

Johann Sebastian BACH Ciaccona dalla Partita in re minore n.2 BWV 1004

Eugène YSAÏE Sonata in sol minore op. 27 n. 1

Recital violinistico imperdibile a Palazzo Doebbing (Sutri), domenica 27 ottobre alle ore 18 (ingresso libero), con il celebre violinista Vincenzo Bolognese che sarà protagonista del primo appuntamento della XXIII edizione del Beethoven Festival Sutri 2024, firmato dagli Amici della Musica di Sutri e dedicato all'illustre pittore scultore Alessio Paternesì, orgoglio della Tuscia viterbese. Il significativo traguardo della kermesse è reso possibile dalla preziosa collaborazione del Comune di Sutri, della Regione Lazio e di Archeoares nonché dal sostegno della Banca Lazio Nord e dell'Agenzia Funebre

Fabrizi. Vincenzo Bolognese, primo violino di spalla del teatro dell'Opera di Roma, nonché premiato in numerosi concorsi nazionali ed internazionali fra i quali il "Curci" (Napoli 1985 e '86) ed il Paganini (Genova 1987), proporrà un concerto per violino solo interamente dedicato alle musiche di Johann Sebastian Bach e Eugène Ysaÿe. Del sommo musicista tedesco verranno eseguite le Fughe dalle tre Sonate per violino solo BWV 1001, 1003, 1005: un'immersione nell'immensità di Bach e nella "fuga", una delle forme che Bach ha più frequentato e che rivelano la genialità della sua mente musicale. Seguirà la sua celeberrima Ciaccona dalla Partita n. 2 in re minore BWV1004, una delle pagine più universalmente glorificata della musica strumentale, ricca delle più ardite figurazioni del virtuosismo violinistico. Chiuderà il concerto la Sonata in sol minore op.27 n.1 di Ysaÿe, dedicata a Joseph Szigeti e strettamente correlata alla prima sonata di Bach per violino solo della quale ricalca tempi, struttura e tonalità. Ysaÿe è stato dei più grandi violinisti di ogni tempo, ricordato per il suo virtuosismo, l'espressività e l'uso intensivo del vibrato.

Vincenzo Bolognese è nato a Lecce nel 1966. Allievo del padre e di Felix

Ayo, si è diplomato in Violino e Musica da Camera con il massimo dei voti, lode e menzione di merito rispettivamente presso il Conservatorio e l'Accademia Nazionale di S.Cecilia. Si è poi perfezionato con Salvatore Accardo, Riccardo Brengola e Pierluigi Urbini. È internazionalmente conosciuto in campo musicologico proprio per la revisione di alcuni concerti e brani del celebre compositore genovese, oltre ad avere inciso le difficilissime Sei Sonate di Ysaye op.27 per violino solo, tutte le trascrizioni di Heifetz per violino e pianoforte, una monografia di Tartini ed un cofanetto con la Camerata Strumentale di Santa Cecilia interamente dedicata Paganini, comprendente il Quarto Concerto e le Variazioni per violino e orchestra.

“Fantasie di concerto”, il 29 luglio cala il sipario sul “Beethoven Festival Sutri”



SUTRI (Viterbo) – Sabato 29 luglio alle ore 19 nella Cattedrale di S. Maria Assunta si conclude al XXII edizione del Beethoven Festival Sutri con l'appuntamento dal titolo **“Fantasie di concerto”**, affidato a **Fabio Severini**, uno dei più grandi oboisiti italiani nonché membro stabile del Teatro dell'Opera di Roma e primo oboe solista di colonne sonore di Morricone, Bacalov, Piovani, Trovajoli, Ortolani, Frisina, De Angelis, Serio e Buonvino, ed **Elisabetta Scappucci**, pianista di origine viterbese molto apprezzata dalla critica. Il Duo Severini Scappucci, costituitosi recentemente, si inserisce all'interno dell'Associazione Wind Academy che promuove e valorizza tutta la letteratura musicale dedicata agli strumenti a fiato. Il percorso musicale scelto dai due artisti per il Beethoven Festival Sutri segue il filo conduttore del linguaggio dell'Opera, capace di regalare sempre forti emozioni, attraverso una selezione molto curata di Fantasie su melodie immortali di opere celebri con due meravigliosi excursus nel repertorio pianistico. Il genere della fantasia per strumento solista e orchestra su temi d'opera era caro all'Ottocento e si caratterizzava per una scrittura estremamente virtuosistica . Il concerto si aprirà con la Fantasia e variazioni op.54 su “Il Corsaro” di Verdi di Verroust e la Fantasia in re minore K 397 di Mozart (per

pianoforte solo), proseguendo con la Fantasia su temi del Rigoletto di Verdi di Daelli e la Fantasia op. 57 su "La pazzia" dalla Lucia di Lammermoor di Donizetti di Brod. Seguiranno l'Improvvisto-Fantasia op.66 di Chopin (per pianoforte solo) per concludere il concerto con la Fantasia su temi da "La Favorita" di Donizetti di Pasculli. Un percorso policromo di grandi compositori, dunque, quello proposto dal duo Severini-Scappucci, come nello stile della rassegna.

Fabio Severini, attualmente membro stabile dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, ha collaborato in qualità di primo oboe con diverse Orchestre con le quali ha tenuto concerti in Italia e all'estero: Teatro dell'Opera di Roma, Orchestra di Roma, Orchestra Filarmonica Marchigiana, Orchestra Regionale del Lazio, Orchestra Sinfonica Abruzzese, Orchestra da Camera Italiana di Salvatore Accardo, Orchestra Filarmonica "A.Toscanini" di Parma, I Filarmonici di Roma di Uto Ughi, [A.M.IT.](#) (Accademia Musicale Italiana), Roma Sinfonietta, International Chamber Ensemble. Elisabetta Scappucci, viterbese di nascita, appartiene ad una famiglia di musicisti. La sua carriera solistica l'ha vista protagonista in Italia e in diversi Paesi dove ha portato parte del repertorio pianistico dei più importanti compositori, da Mozart a Chopin, da Beethoven a Schumann riscuotendo ovunque successi e apprezzamenti da pubblico.

Il Beethoven Festival Sutri è organizzato dall'Associazione Amici della Musica di Sutri con il contributo del Comune di Sutri, della Fondazione Carivit, della Banca Lazio Nord e con il patrocinio della Provincia di Viterbo. Tutti gli appuntamenti di questa edizione si svolgono nella Cattedrale "S. Maria Assunta" di Sutri.

Un week end all'insegna della

grande musica da salotto al Beethoven Festival Sutri”



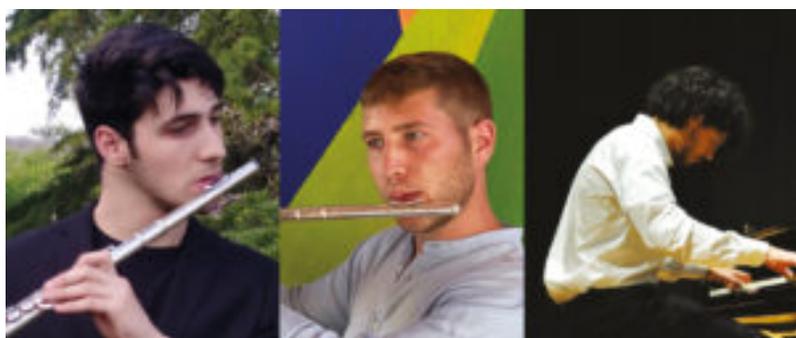
SUTRI (Viterbo) – Nel weekend al Beethoven Festival Sutri sono in programma due concerti dedicati a celeberrime composizioni in forma originale o magistralmente trascritte per pianoforte a quattro mani (venerdì 21 luglio) o per due flauti e pianoforte e pianoforte solo (domenica 23 luglio), entrambi alle ore 19 nella splendida Cattedrale di Santa Maria Assunta a Sutri.



“Salotto musicale” è il primo dei due appuntamenti, nonché ottavo della kermesse, ed è affidato al duo pianistico **Duo Nicora-Baroffio** che,

come suggerito dal titolo, si cimenterà nell’esecuzione di un programma di opere destinate ad ambienti musicali più intimi. L’immagine più vivida del salotto musicale viennese all’inizio dell’Ottocento è quella del pianoforte suonato a quattro mani, simbolo di amicizia, affabilità e concentrazione, in una comune strategia culturale e sociale. Per moltissimo tempo, infatti, il pianoforte fu il veicolo privilegiato per la

diffusione capillare della musica: le sinfonie, le ouvertures, i divertimenti, le serenate, i melodrammi. In quest'ottica, il programma scelto per Sutri dal duo Nicora-Baroffio sarà un viaggio emozionante attraverso i secoli, con l'esecuzione dell'Ouverture da "Il Flauto Magico" di Mozart trascritta da Czerny, della Ciaccona in re minore di Bach trascritta da Reinecke e del Rondeau militaire: Theme de Figaro de Mozart "Non più andrai" di Czerny. Incastonate nel programma saranno due gemme del repertorio originale per pianoforte a quattro mani: la celeberrima Fantasia in fa minore di Schubert e Souvenir de Russia di Brahms. Il duo Nicora-Baroffio è attivo dal 1993 e, oltre al repertorio tradizionale, si dedica alle trascrizioni d'autore, soprattutto in ambito Ottocentesco. Ha tenuto numerosi concerti in Italia, Croazia, Germania, Francia, Spagna, Romania, Polonia, Svizzera con consenso di pubblico e di critica, anche in qualità di solisti con orchestra.



Domenica 23 luglio è di scena il **Trio Doppler**, formato da tre giovani talenti, vincitori di importanti concorsi nazionali e già molto attivi nel panorama

concertistico: il flautista **Matteo Bonaccorso**, il flautista **Marco Nucci** e il pianista **Jacopo Petrucci**. I tre artisti si cimenteranno nel concerto "**Trio d'Opera**", un itinerario attraverso Fantasie e libere composizioni ispirate ai grandi capolavori dell'Opera italiana nonché composizioni di Chopin. La prima parte del programma vedrà l'esecuzione della Parafrasi sui temi dell'Opera "Sonnambula" di V. Bellini di Franz Doppler e il Grand Trio concertante in sol maggiore Op.119 di Kuhlau, per due flauti e pianoforte. La musica belliniana, libera dagli schemi e dalle tematiche drammatiche proprie della tradizione operistica, era molto apprezzata da Chopin. A seguire, Petrucci come solista, sarà impegnato in

due capolavori del poeta del pianoforte: la Ballata n. 1 op. 23 e la ballata n.2 op.38, dove lo stile romantico di Chopin trova particolare espressione. In conclusione il trio si unirà di nuovo per eseguire la Fantasia di Franz Doppler sui temi dell'Opera "Rigoletto" di G. Verdi. Il virtuosismo dei brani di successo delle Opere liriche erano i pilastri del repertorio degli artisti in tournèe come lo stesso Doppler, sul modello stabilito da Liszt, e le sue composizioni ne sono un esempio caratteristico e accattivante, che mette alla prova il coraggio tecnico e le capacità di intrattenimento di entrambi i solisti.

- Il Beethoven Festival Sutri è organizzato dall'Associazione Amici della Musica di Sutri con il contributo del Comune di Sutri, della Fondazione Carivit, della Banca Lazio Nord e con il patrocinio della Provincia di Viterbo. Tutti gli appuntamenti di questa edizione si svolgono nella Cattedrale "S. Maria Assunta" di Sutri.

Informazioni più dettagliate sul sito ufficiale della manifestazione www.beethovenfestivalsutri.com Contatti: Associazione Amici della Musica di Sutri – 353.3756855 – info@beethovenfestivalsutri.com

Ufficio stampa – 348.1032586 – comunicazione@beethovenfestivalsutri.com

Chiara Nicora si diploma in pianoforte presso il Conservatorio di Firenze conseguendo il massimo dei voti. In seguito, studia con S. Perticaroli, A. Lonquich, L. Romanini e M. Mika.

Si diploma in clavicembalo sotto la guida di Laura Alvini presso il Conservatorio "G.Verdi" di Torino e frequenta corsi e seminari di fortepiano, cembalo e musica da camera tenuti da C. Banchini, R. Gini, M. Henry, C. Chiarappa ed E. Fadini. Svolge attività concertistica sia come pianista che come cembalista collaborando con vari gruppi e orchestre da camera quali Milano Classica, l'Orchestra Guido Cantelli, il Coro e

Orchestra Ars Cantus, Il Viaggio Musicale, I Solisti di Pavia, l'Ensemble concertante d'archi della Scala, l'Orchestra Verdi, I Pomeriggi Musicali, con cui ha suonato in varie città italiane ed estere anche in qualità di solista. Ha collaborato con E. Dindo, P. Borgonovo, F. De Angelis, F. Biondi, O. Dantone, C. Chiarappa, M. Fornaciari, M. Mecelli, B. Cavallo e ha suonato in duo con L. Alvini. Ha inciso per le case discografiche Bongiovanni, Map e Frame, Urania suonando su strumenti originali. Si è laureata in discipline delle Arti della Musica e dello Spettacolo (DAMS) presso l'Università di Bologna conseguendo il massimo dei voti e la lode e in Musica da Camera presso il conservatorio di Como. Inoltre, si è diplomata in Musicoterapia presso "la Cittadella" di Assisi. È docente di Pratica Pianistica presso Conservatorio di Novara. Ha pubblicato il libro "Angeli musicanti. Itinerario musicale negli affreschi delle chiese di Varese e delle cappelle del S. Monte" ed. Benzoni.

Ferdinando Baroffio si diploma in pianoforte al Conservatorio "G.Verdi" di Milano.

In seguito partecipa al corso di perfezionamento triennale dell'Accademia "G.Marziali" di Seveso tenuto da Bruno Canino e collabora alle classi di musica da camera di M. Sirbù, C. Chiarappa, D. Shafran e di G.Cambursano. Nel 1993 segue la Maisterklasse di pianoforte al Conservatorio di Berna e partecipa ad un corso di perfezionamento tenuto da Pier Narciso Masi. Classificato ai primi posti in numerosi concorsi nazionali ed internazionali svolge attività concertistica in Italia e all'estero suonando, sia come solista che in formazioni cameristiche, per prestigiose Associazioni Musicali (G.O.G., Gioventù Musicale, Musica Rara, Incontri col Maestro, Asolomusica, Agimus, Schlosskonzerte-CH, Adiam-FR, La Biennale di Venezia, Asam, Settimane musicali di Stresa). Ha preso parte all'integrale delle sonate di Prokofiev alle Settimane Musicali di Stresa e di recente ha eseguito nella sala "G.Verdi" del Conservatorio di Milano la Fantasia-Corale op.80

di L. van Beethoven per pianoforte, coro e orchestra, pubblicato su CD. Dal 2005 collabora con produzioni teatrali realizzando musiche originali di scena per vari spettacoli, "Sarete miei testimoni" per le produzioni Vaticane, "La Bottega dell'Orefice" di K. Wojtiya, "Mela" di D. Maraini per il teatro Filodrammatici di Milano, "Etty Hillesum, cercando un tetto a Dio", "Sogno di una notte di mezza estate" di W. Shakespeare, "Stabat Mater" di T. Scarpa (Premio Strega 2009, teatro dei filodrammatici-Milano) e "Avevo un bel pallone rosso" di A. Demattè (premio Riccione 2009, teatro stabile-Bolzano). Ha scritto le musiche per la serata-evento per la celebrazione dell'anniversario della Costituzione italiana nella sala dei 500 a palazzo Vecchio di Firenze alla presenza del Capo dello Stato in trasmissione diretta su RAI 1. È docente di pianoforte presso la Scuola Media Anna Franck di Varese.

Matteo Bonaccorso è nato a Roma nel 1997, ha iniziato lo studio del flauto con il grande flautista Angelo Persichilli del quale è stato allievo fino al 2016 frequentando la prestigiosa Accademia del Flauto di Roma e partecipando alle sue Master Classes internazionali di flauto e musica da camera del Beethoven Festival Sutri (edizione 2012 e 2013). Ha partecipato allo Internationalen kurs der Pfluger Stiftung Freiburg (Germania) e al 42o Marschner Festival Hinterzarten (edizione 2018) dove ha eseguito il concerto in do maggiore per due flauti e orchestra d'archi di Vivaldi sotto la direzione di Ariane Mathaus. Si è esibito per la Settimana della Cultura nel Salone d'Onore del museo Arti e Tradizioni Popolari di Roma e al 13° Festival Internazionale dei Duchi D'Acquaviva all'Auditorium S. Agostino di Atri, in occasione delle Master Classes con Angelo Persichilli e Marco Felicioni. Nell'anno accademico 2013/2014 ha tenuto un recital per la IX Stagione Concertistica Pubblica dell'Università della Tuscia insieme alla pianista Anna Lisa Bellini, sostituendo per suo volere Angelo Persichilli con musiche di Fauré, Reinecke, Poulenc e Doppler. Dal 2016 ha continuato lo studio del flauto

nella classe di Paolo Rossi presso il Conservatorio dell'Aquila dove ha ultimato il biennio sperimentale in flauto traverso con la votazione di 110 e lode sotto la guida del M° Giampio Mastrangelo. Ha vinto la selezione per l'incarico di 1° flauto dell'Orchestra Giovanile O.G.C.R. sotto la preparazione di Carlo Enrico Macalli. Dal 2016 al 2018 ha partecipato a corsi di perfezionamento, tra cui il Corso annuale di Perfezionamento Flautistico Associazione "Amici della Musica" Fedele Fenaroli di Lanciano tenuto da Paolo Rossi, Manuela Marccone e Nicola Campitelli nonché le Master Class Internazionali tenute da Angelo Persichilli, Paolo Rossi, Rien de Reede, Thies Roorda, Emiliano Zenodocchio, Jessica Dansalt, Giampio Mastrangelo, Matteo Evangelisti, Micheal Faust e Robert Winn. Accompagnato dall'Orchestra Giovanile d'Abruzzo, sotto la direzione di Pasquale Veleno, si è esibito come flauto solista in occasione del concerto d'inaugurazione del Beethoven Festival Sutri del 2018. Si è classificato ai primi posti in importanti concorsi flautistici tra cui il Concorso Flautistico "Città di Penne" (vincitore del primo premio assegnatogli da Nicola Mazzanti) ed il Concorso "Giovani interpreti" dell'Accademia Musicale Pescarese (primo premio assoluto). Recentemente si è esibito in recital in duo e trio con la pianista Anna Lisa Bellini ed il violoncellista Gianluca Giganti presso importanti stagioni concertistiche come la V stagione "I concerti di golfo mistico al Chiatamone (Napoli), la XIX edizione del "Beethoven Festival Sutri" e la XVI stagione concertistica pubblica dell'Università della Tuscia (Viterbo), con musiche di Debussy, Casella e Gaubert. Nel luglio 2021 è stato selezionato dal M°Patrick Gallois in qualità di allievo effettivo al suo corso di perfezionamento dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena in occasione del Chigiana International Festival & Summer Academy 2021. Nel Marzo 2022 risulta idoneo per l'audizione come primo e secondo flauto presso l'Istituzione sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Attualmente frequenta il corso annuale di alto perfezionamento flautistico presso l'Accademia "L'albero della musica" di

Milano sotto la guida del primo flauto solista del Teatro alla Scala Andrea Manco ed il biennio sperimentale in musica d'insieme presso il conservatorio Alfredo Casella dell'Aquila.

Marco Nucci nasce ad Avezzano (AQ) nel 1998. Inizia gli studi flautistici sotto la guida del maestro Paolo Totti, proseguendo la sua formazione presso il Liceo Musicale "Domenico Cotugno", nel quale si diploma nel 2017. Successivamente entra nella classe del M° Paolo Rossi presso il Conservatorio "Alfredo Casella" dell'Aquila completando il triennio di primo livello in Flauto nel 2020. Nel 2022 consegue il biennio di II livello in flauto solista con la votazione di 110/110 sotto la guida del M° Giampio Mastrangelo. Partecipa a vari corsi annuali di alto perfezionamento come quello organizzato dall'associazione amici della musica "Fedele Fenaroli" di Lanciano con i maestri Paolo Rossi, Manuela Marccone e Nicola Campitelli, il corso con il primo flauto del Teatro dell'Opera di Roma Matteo Evangelisti presso l'accademia del Colibrì, e ancora con Marta Rossi presso l'Accademia Italiana del Flauto. Prende parte come allievo a varie Masterclass con maestri del calibro di Peter Lukas Graf, Paolo Taballione, Rien de Reede, Jean-Claude Gérard, Salvatore Vella, Jessica Dansalt, Emiliano Zenodocchio, e Giampio Mastrangelo. Partecipa e vince vari concorsi internazionali come Giovani Interpreti dell'Accademia Musicale Pescarese (Primo premio assoluto e recital nella stagione concertistica), "Giovani Musicisti" dell'associazione culturale Urania. Ad oggi detiene una ricca stagione concertistica orchestrale, solistica e cameristica in Italia e all'estero. Suona stabilmente in varie formazioni come i Flauti di Toscanini, la Falaut Flute orchestra, l'Orchestra di fiati Città di Celano e l'Orchestra del conservatorio Alfredo Casella. Segue varie stagioni concertistiche come quella della Società dei Aquilana dei Concerti Barattelli, il Beethoven Festival di Sutri, Riflessi Sonori, Celano Classica, la stagione dell'Oratorio del Gonfalone e dei Duchi D'Acquaviva di Atri. Inoltre, prende parte all'incisione di vari dischi

come quelli registrati nel S.L.M. studio per la Mediaset con Nicola Piovano e quelli per la casa discografica GDE Edizioni Discografiche, assieme ai Flauti di Toscanini e i solisti Salvatore Vella e Pietro Cernuto. Attualmente frequenta il Biennio sperimentale di musica d'insieme presso il Conservatorio "Alfredo Casella" di L'Aquila

Jacopo Petrucci

Nato a L'Aquila nel 1999, inizia lo studio del pianoforte all'età di 7 anni con la M^a **Mara Morelli** al Conservatorio "A. Casella" dell'Aquila, presso il quale si diploma nella sessione autunnale dell'A.A. 2016/2017 con la votazione di 10/10 con lode e menzione d'onore, nella classe del M^o **Orazio Maione**. Tra il 2017 e il 2020 frequenta i corsi di perfezionamento della Scuola di Musica di Fiesole con il M^o **Andrea Lucchesini** e dal 2020 è allievo nella classe del M^o **Benedetto Lupo** presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. La sua esperienza concertistica sia come solista che, come componente di gruppi cameristici, lo ha portato a esibirsi presso importanti sale come l'Auditorium "*Parco della musica*" di Roma e il "*Mozarteum*" di Salisburgo nonché a prendere parte in numerosi festival lungo tutto il territorio nazionale. Ha partecipato a masterclass con importanti musicisti, come **Sergio Perticaroli**, **Klaus Kaufmann**, **Enrico Stellini**, **Franco Medori** e ha avuto l'opportunità di collaborare con musicisti come **Ilya Grubert** e l'**Australian String Quartet**. Ha avuto l'occasione di partecipare alla "**Mozarteum Summer Academy**" di Salisburgo, potendo così seguire le lezioni di Maestri come **Robert Levin**, **Jacques Rouvier** e **Andreas Frölich**. È risultato vincitore in molti concorsi nazionali e internazionali: XXIII Concorso internazionale di musica "*Pietro Argento*", XIV Premio pianistico "*Sergio Cafaro*", VII Concorso pianistico internazionale "*Città di San Donà di Piave*", XII Concorso pianistico internazionale "*Lia Tortora*", IV Concorso pianistico internazionale "*Pietro Iadeluca*" (durante il quale

ha anche vinto il premio speciale “*Pietro Iadeluca*” per l’esecuzione della “Toccata per pianoforte” dell’omonimo compositore), XVII Concorso pianistico “*Vietri sul mare*”, XIV Concorso giovani musicisti “*Città di Viterbo*”, VII Concorso nazionale “*Marco dall’Aquila*”. Ha inoltre vinto la selezione interna del Conservatorio “A. Casella” per suonare come solista con l’orchestra degli studenti sotto la direzione del M° **Marcello Bufalini**. Insieme agli studi pianistici approfondisce anche lo studio della composizione, affiancato nel percorso accademico da Maestri come **Claudio Perugini**, **Mariella Di Giovannantonio**, **Mauro Cardi** e **Marco Della Sciucca**.

Recital della pianista Eloisa Cascio nel segno del Romanticismo al “Beethoven Festival Sutri”



SUTRI (Viterbo) – Protagonista del settimo appuntamento al Beethoven Festival Sutri sarà la giovane e pluripremiata pianista **Eloisa Cascio**, che proporrà un programma davvero variegato e affascinante, in un percorso nella storia della

letteratura pianistica dal primo Romanticismo di Schubert, al tardo Romanticismo dell'amburghese Brahms passando dal pieno Romanticismo di Chopin. Apriranno il concerto i Quattro Improvvisi op.90, veri capolavori di forte intensità lirica e timbrica che furono composti da Schubert nell'ultimo periodo della sua breve vita. La seconda parte del programma porterà il pubblico nella poetica romantica di Chopin con le sue Quattro Mazurke dell'op. 33 e le Polonaises op. 26. Il concerto culminerà con Variazioni su un tema di Paganini di Brahms, celeberrima pagina di particolare difficoltà e meravigliosa bellezza.

Eloisa Cascio

Dopo la maturità classica ha conseguito con il massimo dei voti, lode e menzione il Diploma e la laurea specialistica in Pianoforte presso il Conservatorio di Benevento sotto la guida di Tina Babuscio. Ha approfondito la prassi esecutiva del repertorio antico con Andreina di Girolamo, diplomandosi in clavicembalo con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Campobasso, e a Milano con Emilia Fadini, mentre con Giacomo Vitale ha conseguito il diploma di Musica Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio di Avellino. In seguito, ha studiato con Massimo Bertucci a Napoli, ha conseguito il diploma di perfezionamento presso la Scuola di Musica di Fiesole con Pietro De Maria e la laurea in Musica da Camera presso il Conservatorio di Napoli con Valeria Lambiase. Ha partecipato a master class tenute da vari maestri, tra cui Laura De Fusco, Bruno Canino, Peter Lang e Markus Becker alla Sommerakademie del Mozarteum di Salisburgo, Gottlieb Jiracek von Armin e Johannes Kropfitch ai Wiener Musik Seminar – nel cui ambito ha ottenuto il Terzo Premio alla Dichler Competition – e all'Accademie Internationale d'Etè a Nizza con Dominique Merlet e Olivier Gardon, nonché con Teppo Koivisto, Oleg Marshev, Joseph Paratore, Henri Sigfridsson, Paolo Bordoni, Fausto Di Cesare ed altri. Ha debuttato giovanissima con l'Orchestra del Conservatorio di Benevento, ed ha tenuto concerti in Italia, Austria, Belgio, Francia, Germania,

Spagna, Olanda, Grecia, Macedonia, Lituania, Lettonia, Estonia, Repubblica Ceca, Romania, Brasile, Stati Uniti d'America, Slovenia, Croazia e Montenegro, partecipando a vari festival tra cui Salzburg Klassik, Interfest Bitola, Holland Music Session, Synthermia festival e Music Diaires, XXIII Międzynarodowy Festiwal Muzyki Odnalezionej in Tarnow (Polonia), La Grance aux Piano (Francia), Musiche in Mostra di Torino, Eppstein Klavierfest, Filarmonica di Timisoara, Mala Strana Chamber Music Festival di Praga, Carniarmonie, Narnia Festival, Tartini Festival di Pirano d'Istria, Bach Festival di Riga, Rio International Chamber Music Week, Kadriog Palce Concert Series di Tallin, Festival Les Cles du Soleil di Lille, Ciurlonis Festival, Poland International Music Festival – nel cui ambito ha tenuto anche una masterclass di pianoforte -, Stenway Concert Series in Tampa nonché per le Università di Athens e Charleston. Con le Filarmoniche rumene Dinu Lipatti di Satu Mare e Mihai Jora di Bacau, l'Orchestra Harmonia di Praga e l'Ensemble Les Virtuoses ha eseguito i concerti di Mendelssohn e di Bach, con i quartetti Aron Wien, Salzburg Klassik, Apollon, Manfredi e Maffei i quintetti di Dvorak, Brahms e Schumann e con l'Ensemble Berio del Conservatorio di Campobasso il Concerto per clavicembalo di Manuel De Falla. Nell'aprile del 2016 la Facoltà di Musica dell'Università della Florida del Sud di Tampa le ha conferito il *"Premio Speciale Steinway Piano Series"*, concesso annualmente a pianisti di eccezionali qualità per promuoverne l'inizio della carriera; in tale occasione ha tenuto recital presso tale Università nell'ambito della Steinway piano Series nonché in Texas (Dallas e Fort Worth), mentre nel 2022 ha partecipato allo *"György Cziffra Memorial"*, evento celebrativo per i cento anni dalla nascita del grande pianista ungherese, tenendo un recital presso il Liszt Museum di Budapest. È docente di Pianoforte principale presso il Conservatorio Nicola Sala di Benevento.

Concerto dedicato a Chopin al “Beethoven Festival Sutri”



SUTRI (Viterbo) – Il terzo appuntamento in programma al Beethoven Festival Sutri, domenica 9 luglio alle ore 19 presso la Cattedrale “S. Maria Assunta”, sarà tenuto dal violoncellista Luigi Puxeddu, per molti anni violoncello solista dei Solisti Veneti e attualmente dei Solisti Filarmonici Italiani, e **Giampaolo Stuanì**, considerato dalla critica uno dei pianisti più interessanti della sua generazione. I due solisti proporranno un concerto incentrato sulla musica da camera di Chopin che, pur essendo prevalentemente votato al pianoforte, nutrirà un forte interesse anche per il violoncello. Verranno eseguite la giovanile Introduzione e Polacca brillante op. 3, dedicata ad un violoncellista amateur, il principe Anton Radziwill, e la grande Sonata in sol minore op. 65, una delle più celebri sonate per violoncello e pianoforte del periodo romantico. Tra le ultime composizioni di Chopin, la sonata fu scritta attorno al 1847 e dedicata al suo grande amico violoncellista Auguste Franck. «Scrivo poco e cancello parecchio», confidò Chopin alla sorella esprimendosi sulla composizione molto ricca armonicamente e densa di contrappunto, che fu anche l'ultima sua partitura da camera. Incastonati tra queste due composizioni, potremo ascoltare due celeberrimi capolavori quali lo studio op.10 n.3 e il preludio op.28 n.15, nella

trascrizione di Leopold Grutzmacher per violoncello e pianoforte.

Il Beethoven Festival Sutri è organizzato dall'Associazione Amici della Musica di Sutri con il contributo del Comune di Sutri, della Fondazione Carivit, della Banca Lazio Nord e con il patrocinio della Provincia di Viterbo. Tutti gli appuntamenti di questa edizione si svolgono nella Cattedrale "S. Maria Assunta" di Sutri.

Luigi Puxeddu Dopo aver vinto importanti premi (Vittorio Veneto, Viotti di Vercelli, Milano A.M.I.), ha intrapreso una brillante carriera che lo ha portato a suonare nelle più importanti sale del mondo (Teatro alla Scala, Salle Pleyel di Parigi, Mozarteum di Salisburgo, Lincoln Center di New York, Vienna Musikverein, Suntory Hall di Tokio, eccetera). Si è esibito da solista, incidendo anche per la Rai e la Orf, e come primo violoncello delle più importanti orchestre sinfoniche italiane (Teatro alla Scala, Teatro La Fenice, Filarmonica Toscanini, ecc.), diretto dai più grandi direttori come Barenboim, Chailly, Oren, Maazel, Bychkov, Dudamel, eccetera. È stato per molti anni violoncello solista dei Solisti Veneti e ora lo è dei Solisti Filarmonici Italiani. Ha collaborato in diverse formazioni cameristiche assieme ai migliori musicisti italiani e stranieri come Maurizio Baglini, Mario Brunello, Bruno Canino, Gerardo Felisatti, Filippo Gamba, Ivry Gitlis, Ramo Jaffè, Michel Lethiec, Piernarciso Masi, Vladimir Mendelssohn, Roberto Prosseda, Giovanni Sollima, Giampaolo Stuanì ed altri. Collabora con il cantante Elio nel progetto Madamina il catalogo è questo. Ha studiato con Luca Simoncini, Franco Rossi, Amedeo Baldovino, Mario Brunello, Antonio Janigro e David Geringas. Ha registrato per la Rai, Orf, Amadeus, Rca, Erato, Frequenz, Hyperion, Tactus, Dad Recors e Brilliant. La registrazione di oltre 30 cd di musiche di Luigi Boccherini ne fa uno dei maggiori interpreti del compositore lucchese. Il cofanetto delle ventisei sonate

milanesi per violoncello e basso di Luigi Boccherini per la Brilliant (unica incisione completa) è stato scelto da Angelo Foletto (critico di Repubblica) come disco del mese di Suonare News, segnalato con 5 Diapason in Francia e ottimamente recensito in American Record Guide e Classical Voice. È docente di violoncello al Conservatorio di Musica F. Venezze di Rovigo ed è l'ideatore e direttore artistico del Festival "Rovigo Cello City"

Giampaolo Stuani comincia a suonare il pianoforte all'età di 5 anni e si diploma al Conservatorio di Mantova sotto la guida del M°Nando Salardi. Continua i suoi studi con Bruno Mezzena ottenendo il Diploma di Alto Perfezionamento con lode all'Accademia Musicale Pescarese. Già vincitore di numerosi Concorsi giovanili, si afferma a livello internazionale conseguendo il 1° premio allo "Scottish International Piano Competition" di Glasgow, al "Casella" di Napoli, al "Rina Sala Gallo" di Monza, al "Brahms" di Poertschach, al "Bellini" di Caltanissetta, allo "Speranza" di Taranto e al "Cimarosa" di Aversa; si classifica ai primissimi posti nei Concorsi "Ciani", "Busoni", "Viotti", "Pozzoli", "G.Bachauer", "K.Kapell" e a Cleveland (USA), a Epinal (Francia) Pretoria (Sudafrica), Hamamatsu (Giappone). Ha tenuto recitals in Italia, Francia, Germania, Portogallo, Cecoslovacchia, Bulgaria, Inghilterra, Stati Uniti, presso importanti associazioni quali l'Auditorium della RAI "G.Verdi" di Milano, la "Wigmore Hall" di Londra, il Teatro di Stato di Praga, il Teatro Comunale di Ferrara, il Regio di Parma, il Ponchielli di Cremona, il Teatro Golden di Palermo, la Scala di Milano ed altri. È stato invitato come solista da prestigiose orchestre: Baltymora Symphony Orchestra, Utah Symphony Orchestra, Orchestra da camera di Praga, Orchestra di Stato di Sofia, Orchestra della Scala, Transvaal Philharmonic Orchestra, Orchestra Sinfonica Siciliana, Orchestra da camera di Mantova, Orchestra di Osaka, Royal Scottish National Orchestra, Orchestra della RAI Radio Televisione Italiana con la quale ha registrato il Concerto per pianoforte e fiati di Strawinsky.

Ha inciso CD per Dynamyc, Olympia, Azzurra music, Fontec. Attualmente è docente di Pianoforte Principale presso il Conservatorio di Brescia.

È considerato dalla critica uno dei pianisti più interessanti della sua generazione, anche per l'ecletticità del suo repertorio solistico e concertistico, che spazia da Bach ai giorni nostri.

L'arpa di Floraleda Sacchi al "Beethoven Festival Sutri"



SUTRI (Viterbo) – Venerdì 7 luglio, ore 19 presso la Cattedrale "S. Maria Assunta di Sutri", è in programma il secondo appuntamento del Beethoven Festival Sutri dal titolo "**Consonanze**", affidato alla carismatica arpista Floraleda Sacchi che è stata definita "*la miglior arpa che abbiate mai sentito*" da American Record Guide. Artista **dalla carriera internazionale** che si è esibita nei più importanti **palcoscenici**, **Sacchi è anche compositrice** e fa parte di una nuova generazione di musicisti d'avanguardia che vanno oltre le convenzioni e gli stili. Si dedica al repertorio solistico ed alla musica da camera per arpa con progetti originali e un personale modo di fare musica, come mostrano i suoi spettacoli

e i suoi dischi per etichette come Decca, Deutsche Grammophon e Amadeus Arte. Floraleda Sacchi contribuisce nel portare il linguaggio classico nel XXI secolo, in particolare combinandolo con la tecnologia e i nuovi media. Ha suonato in tutto il mondo, vinto 16 premi in competizioni musicali internazionali e riconoscimenti, tra cui un Latin Grammy categoria "Best Classical Album" nel 2018. Il programma proposto per la XXII edizione del Beethoven Festival Sutri sarà un viaggio molto accattivante da Bach ai giorni nostri, con brani di J.S. Bach, Sakamoto, Einaudi, Johannsson, Hasselmans e Albeniz. Il Beethoven Festival Sutri è organizzato dall'Associazione Amici della Musica di Sutri con il contributo del Comune di Sutri, della Fondazione Carivit, della Banca Lazio Nord e con il patrocinio della Provincia di Viterbo. Tutti gli appuntamenti di questa edizione si svolgono nella Cattedrale "S. Maria Assunta" di Sutri.

Floraleda Sacchi è riconosciuta dalla critica come una delle più interessanti arpiste sulla scena internazionale: *"Floraleda s'inventa un capitolo affascinante della storia moderna dell'arpa"* (La Repubblica), *"la miglior arpa che abbiate mai sentito"* (American Record Guide) *"l'arpa di Floraleda si sposa particolarmente bene alla logica minimalista"* (The Independent)...

[Floraleda ha inciso oltre trenta album](#), molti dei quali per le principali major discografiche (*Decca, Deutsche Grammophon, Universal Music, Brilliant Classics*, ecc.). Attualmente incide per *Amadeus Arte*, etichetta da lei fondata e distribuita internazionalmente. **[Ha vinto 16 premi in competizioni musicali internazionali e ha suonato come solista in Asia, Australia, Nord e Sud America, Europa e Africa in importanti sale e festival, tra cui:](#)** Carnegie Hall-Weill Recital Hall e Palazzo delle Nazioni Unite (New York), Gewandhaus-Mendelssohn Saal (Lipsia), Konzerthaus-Kleiner Saal (Berlino), Auditorium Binyanei Hauma (Gerusalemme), Sala Verdi (Milano), Prefectural Hall Alti (Kyoto), Salle Varèse (Lione), Gasteig (Monaco),

Concerts de la Croix Rouge (Ginevra), Gessler Hall (Vancouver), Glenn Gould Studio (Toronto), River Concert Series (Washington), Società del Quartetto Milano, Festival Musica no Museo (Rio de Janeiro), Auditorium della Conciliazione (Roma), Festival de Carthage (Tunisi), Quintai Hall (Cina), ecc. **E' stata solista con numerose orchestre in tutto il mondo** anche in importanti trasmissioni radio-televisive (per es. il Concerto di Natale trasmesso in mondovisione dalla RAI dove si è esibita accompagnata dall'Orchestra Giovanile Italiana).

Vanno ricordati anche i seguenti progetti:- Nel 2014 ha registrato e presentato in prima esecuzione di "Kojiki" un concerto per arpa e orchestra d'archi composto da Manuel De Sica con la Filarmonica Toscanini (edito da Brilliant Classics). Nel 2018 ha presentato "Magica y Misteriosa", un concerto dedicato da Claudia Montero. Registrato con la City of Prague Philharmonic Orchestra, l'album **ha ottenuto il [Latin Grammy](#)** nel 2018, categoria "Best Classical Album".

Il suo arrangiamento delle "Quattro Stagioni" di Antonio Vivaldi (in cui l'arpa sostituisce il violino solista), eseguito varie volte in Europa e Canada con notevole successo, è stato recentemente pubblicato in disco. **Nella musica contemporanea** Floraleda, [accanto alle decine di brani solistici e cameristici che le sono stati dedicati](#), ha eseguito anche le prime dei concerti per arpa e orchestra "Slovo 0" di Peter Machjdik (2013) e "Loreley Impressionen" di Howard Blake (2021). **Dal 2015 intraprende un nuovo percorso più personale nel fare musica**, componendo propri brani e applicando live electronics, looper ed effetti all'arpa, per sviluppare un suono estremamente personale e una nuova identità artistica. Il suo primo progetto in questa direzione, "Darklight" (2017) ottiene unanimi consensi ed entra nelle classifiche classiche di vari paesi del mondo, portandola in tour in Australia, Spagna, Cina e Nord America. I suoi ultimi progetti discografici hanno ottenuto grande apprezzamento confermandola come una tra le arpiste con il maggior numero di ascoltatori ricorrenti che **le permettono di superare il**

milione streaming all'anno. Floraleda ha composto musica per il teatro e il cinema. Tra i vari progetti va ricordato "Donna non rieducabile" (con Ottavia Piccolo). Lo spettacolo ha superato le 190 repliche (dal Parlamento Europeo di Buxelles ai principali teatri italiani) ed è stato trasformato da RAI 2 in un film, presentato alla 66° Biennale del Cinema di Venezia e commercializzato in DVD da PromoMusic. **A 21 anni ha ottenuto il premio Harpa Award** (Praga, 1999) **per il suo libro su [Elias Parish Alvars](#)** (Odilia Publishing), autore romantico per cui è tutt'oggi considerata l'esperto di riferimento. I suoi articoli sono apparsi in tutto il mondo su testate giornalistiche specializzate (American Harp Journal, Harpa, World Harp Congress Review) **[contribuendo alla riscoperta di vari autori](#)**. È al conservatorio "F. Torrefranca" di Vibo Valentia e ha tenuto masterclass in importanti istituzioni in Europa, Stati Uniti e Giappone. **Spesso è membro di giuria** in varie competizioni internazionali (Rovere D'oro, Music and Stars Award, Opus Artis Paris, ecc.). **Nata a Como, [ha deciso di suonare l'arpa ispirata dai dischi di Annie Challan](#)**. Ha studiato al Conservatorio di Como e si è perfezionata in Germania, Stati Uniti e Canada con Alice Giles, Alice Chalifoux e Judy Loman.

Informazioni più dettagliate sul sito ufficiale della manifestazione www.beethovenfestivalsutri.com Contatti: Associazione Amici della Musica di Sutri – 353.3756855 – info@beethovenfestivalsutri.com
Ufficio stampa – 348.1032586 – comunicazione@beethovenfestivalsutri.com

Cambio sede concerti del Beethoven Festival Sutri 2023- XXII edizione



SUTRI (Viterbo)- Si comunica che, causa recenti impedimenti che non dipendono dalla nostra volontà, tutti i concerti del Beethoven Festival Sutri 2023 – XXII edizione si svolgeranno nella Cattedrale di S. Maria Assunta anziché nella Chiesa di San Francesco, sempre nel centro storico di Sutri (circa 200 mt di distanza).

Si comunica inoltre che il Concerto di inaugurazione di sabato 1° luglio si terrà alle ore 21 anziché alle ore 19. Resta invariato l'orario di tutti gli altri appuntamenti.



Ci scusiamo per il disagio e ringraziamo sentitamente il Parroco Don Giuliano Alessi.

Associazione Amici della Musica di Sutri.

Sulle ali del Belcanto al “Beethoven Festival Sutri”, sabato 16 luglio



SUTRI (Viterbo) – Protagonista il Belcanto nel penultimo appuntamento della XXI edizione del Beethoven Festival Sutri, **sabato 16 luglio ore 19** Chiesa di San Francesco a Sutri. Il concerto dal titolo *“Divas...Donne in Musica”* vedrà protagoniste il soprano Samantha Sapienza e la pianista Nadia Testa che condurranno il pubblico in un viaggio raffinato lungo le passioni e i drammi dell’opera italiana. Le due artiste saranno interpreti di alcune tra le più belle arie e celeberrimi brani racchiusi nelle opere dei maggiori operisti italiani: “Amor ch’a nullo amato amar perdona” di Donizetti, “Beatrice” di Pinsuti, “Paolo, datemi pace” di Zandonai, “O mio babbino caro” di Puccini, “Aria di Cuniza “ e “È strano!...Follie, follie” di Verdi, “Danza degli spiriti beati” di Gluck, “ Valzer di Masetta” e “Vissi d’arte “di Puccini, “Intermezzo” di Mascagni, “Ebben n’andrò lontana” di Catalani per concludere con “Un bel dì vedremo” di Puccini.

Il Beethoven Festival Sutri 2022-XXI edizione è ideato e organizzato dall'Associazione Amici della Musica di Sutri con il contributo del Comune di Sutri e della Fondazione Carivit.

Informazioni più dettagliate sul sito ufficiale della manifestazione www.beethovenfestivalsutri.com Contatti: Associazione Amici della Musica di Sutri +39 3533756855 – info@beethovenfestivalsutri.com Ufficio stampa – 348.1032586 – comunicazione@beethovenfestivalsutri.com

Samantha Sapienza Nasce a Sapri (SA). Terminati gli studi classici, nel 2004 intraprende lo studio del canto lirico presso Conservatorio "Giuseppe Martucci" di Salerno dove studia e si diploma con il massimo dei voti e la lode sotto la guida del soprano Cinzia Forte. Si esibisce in numerosi concerti come solista proponendo brani appartenenti al repertorio cameristico e sacro, eseguendo inoltre arie tratte dal repertorio operistico di diversi autori tra i quali Verdi, Puccini, Mascagni, Catalani, Bizet, Rossini e Mozart. Nel 2008 l'incontro con il M° Umberto Iervolino, attore e regista teatrale, le apre le strade per il mondo del teatro; inizia, infatti, lo studio della recitazione e prende parte a diversi spettacoli tra cui Novecento di Alessandro Baricco, Il canto del cigno di Anton Čechov e testi di teatro napoletano tra cui Giambattista Basile e Ferdinando Russo, interpretando le melodie classiche napoletane con grandi consensi di critica. Partecipa alle masterclass di Henning Ruhe e Tobias Truniger dell'Opera Studio dello Staatsoper di Monaco di Baviera ed e segue i corsi di perfezionamento in tecnica vocale e interpretazione tenuti dal mezzosoprano Anne Gjevang. Vincitrice di una borsa di studio, segue una masterclass con il soprano Ines Salazar. Nel dicembre 2012 è seconda classificata al 1° Concorso Internazionale di Canto Lirico "Federico II", aggiudicandosi, inoltre, il premio del pubblico. Nel marzo 2013 frequenta una masterclass con il M° Thomas Kerbl della "Anton Bruckner Privatuniversitat" di Linz e nell'aprile dello stesso anno si classifica al secondo posto

al 3° Concorso Lirico Internazionale "Anita Cerquetti". Dal 2012 collabora stabilmente con l'orchestra "Xilon" diretta dal M°Paolo Matteucci. Nell'Ottobre 2013 debutta al Teatro Municipale di Piacenza con il ruolo di Luisa Miller, nell'omonima opera verdiana, diretta dal M°Donato Renzetti per la regia di Leo Nucci (replicata nel Gennaio 2014 presso il Teatro Comunale di Ferrara). Nel dicembre dello stesso anno è prima classificata all' VIII Concorso Internazionale di Canto Lirico "Rinaldo Pelizzoni". Nel 2014 si esibisce al fianco di Desirée Rancatore, Celso Albelo, Alberto Gazale e Michele Pertusi con l'Orchestra Filarmonica Italiana diretta dal M°Fabrizio Cassi nel concerto "A Carlo", in onore del M° Carlo Bergonzi. Nello stesso anno la Confederazione Italiana Associazioni e Fondazioni per la Musica Lirica e Sinfonica, promotrice degli "Oscar della Lirica 2014 – International Opera Awards", ha deliberato di assegnarle il Premio Speciale per la New Generation.

Nadia Testa Nata ad Avellino, si diploma in pianoforte nel 1983 al Conservatorio "D. Cimarosa" di Avellino con il massimo dei voti e la lode sotto la guida del M° C. A. Lapegna. Si perfeziona con i maestri V. Vitale, F. Medori, C. Bruno e nel 1987 consegue il Diploma di Alto perfezionamento pianistico con il maestro A. Ciccolini presso l'Accademia Superiore di Musica di Biella, dopo avere seguito un corso triennale. Studia Psicologia presso l'Università "La Sapienza" di Roma ed intraprende lo studio del Canto Lirico. Nel 2005 si laurea in Discipline Musicali (Diploma Accademico di II livello) – Musica da Camera con il massimo dei voti e la lode presso l'IMP "G. Braga" di Teramo. Premiata come pianista in concorsi nazionali ed internazionali, suona da solista e come solista con l'orchestra in varie città italiane (Bologna, Torino, Bergamo, Milano, Messina, Firenze, Pisa, La Spezia, Udine, Salerno, Napoli, Aosta, Siracusa, Caltanissetta, etc.), ed all'estero (Belgio, Svizzera, Israele, Egitto, Brasile, Sud Africa, Spagna, Grecia, Argentina e Uruguay, etc.).

Nel 1996 ha fondato l'Associazione Igor Stravinsky di Avellino della quale attualmente è Presidente e Direttore artistico. Pianista di prestigiose formazioni da camera esibendosi in Festival, rassegne nazionali ed internazionali, in repertori anche di musica contemporanea, ha inciso i Cd "Vox Balaenae", "Il canto di Mefite" e "Il VOLLO, musiche intorno al mondo". Ha effettuato registrazioni per la RAI Nazionale e per la Televisione Svizzera; ha suonato in diretta alla trasmissione Mattino cinque per Mediaset in duo con il flautista Alessandro Crosta. Dal 1998 al 2003 è stata la pianista accompagnatrice delle Master Classes che il maestro Conrad Klemm ha tenuto in Italia. È autrice di articoli in volumi su "Bellini, Verdi e Cimarosa", "Muzio Clementi", "Sergej Prokofiev", "Antonin Dvorak", "Luigi Boccherini", "Mozart e Schumann", "Grieg, Leoncavallo, Pleyel e Sibelius", "Puccini e Casella", "Mendelssohn, Haydn", "Chopin" e ha curato 5 volumi della collana "L'Irpinia e il suo Teatro". Ha curato la direzione artistica degli Incontri Internazionali di Musica, corsi di alto perfezionamento musicale tenuti a San Martino Valle Caudina (dal 1999 al 2004) e del Festival Internazionale "Gli Anniversari della Musica" di Avellino (dal 2001 al 2021). È titolare della Cattedra di Pratica pianistica presso il Conservatorio "D. Cimarosa" di Avellino.

**Bolognese e il suo violino
protagonisti al "Beethoven**

Festival Sutri"



SUTRI (Viterbo) – Recital violinistico imperdibile nella Chiesa di san Francesco (Sutri), **lunedì 11 luglio ore 19**, con un nuovo appuntamento firmato dagli Amici della Musica di Sutri. Ospite del Beethoven Festival Sutri 2022 sarà il solista **Vincenzo Bolognese**, primo violino di spalla del teatro dell'Opera di Roma nonché premiato in numerosi concorsi nazionali ed internazionali fra i quali il "Curci" (Napoli 1985 e '86) ed il Paganini (Genova 1987). Bolognese proporrà un concerto dal titolo "**La storia del violino** dedicato all'evoluzione della tecnica violinistica dal 1679 al 2021, in un viaggio dal seicento ai giorni nostri. Il programma prevede la Passacaglia in sol minore di Biber, la celebre Ciaccona dalla Partita n. 2 in re minore BWV1004 di Johann Sebastian Bach, Il Labirinto Armonico di Locatelli, Nel cor più non mi sento (44 Variazioni su un tema tratto dall'opera "La Molinara") di Paganini, la Sonata in mi maggiore op. 27 n. 6 di Ysaÿe, per concludere con le Variazioni su "A quell'amor ch'è palpito" dalla Traviata di Verdi di Guido Mario Scappucci. Quest'ultimo è un brano del 2021 che il compositore ha dedicato a Vincenzo Bolognese e che in questa occasione verrà eseguito in prima assoluta. Un vero e proprio excursus attraverso le pagine fondamentali del repertorio violinistico che mette in luce tutte le doti virtuosistiche e musicali del solista. Bolognese suona un " Mattia Albani" della fine del Seicento.

Il Beethoven Festival Sutri 2022-XXI edizione è ideato e

organizzato dall'Associazione Amici della Musica di Sutri con il contributo del Comune di Sutri e della Fondazione Carivit.

Informazioni più dettagliate sul sito ufficiale della manifestazione www.beethovenfestivalsutri.com

Vincenzo Bolognese è nato a Lecce nel 1966. Allievo del padre e di Felix Ayo, si è diplomato in Violino e Musica da Camera con il massimo dei voti, lode e menzione di merito rispettivamente presso il Conservatorio e l'Accademia Nazionale di S.Cecilia. Si è poi perfezionato con Salvatore Accardo, Riccardo Brengola e Pierluigi Urbini. E' stato premiato in numerosi concorsi nazionali ed internazionali fra i quali il "Curci" (Napoli 1985 e '86) ed il Paganini (Genova 1987). Nell'ottobre dello stesso anno è stato invitato a tenere un recital a Palazzo Tursi con il violino di Paganini e gli è stato assegnato il premio "Platea d'oro" per meriti artistici. Ha suonato per le più importanti Istituzioni musicali: Teatro S. Carlo di Napoli, Settembre Musica di Torino, Accademia Filarmonica Romana, Accademia di S. Cecilia, Istituzione universitaria dei Concerti, Orchestra Scarlatti di Napoli, Sinfonia Varsovia, Orchestra Sinfonica di Berlino, Accademia Chigiana di Siena, Orchestre National du Capitol di Tolosa, Musikhalle di Amburgo, Alte-Oper di Francoforte, Maggio Musicale Fiorentino, Serate Musicali di Milano, Orchestra del SODRE di Montevideo. Si è esibito come solista con direttori quali Accardo, Ferro, Gelmetti Kovacev, H. W. Henze, Lopez Cobos, Plasson, Sinopoli, Stern, Temirkanov, Urbini e per la Radiotelevisione italiana, francese, tedesca, monegasca e giapponese. Nel 1990 è stato insignito di medaglia d'oro dall'Associazione internazionale "Foyer des Artistes". E' regolarmente invitato in Giappone dove ha sempre ottenuto un grande successo di pubblico e critica. E' internazionalmente noto, in campo musicologico, per la revisione dei seguenti brani di Paganini (Boccaccini & Spada Ed.): 2° 3° 4° 5° e 6° Concerto, e, in prima edizione mondiale: Sonata Varsavia, Sonata Appassionata, Sonata Maria

Luisa, Sonata Primavera e Balletto Campestre. Nel 1989 ha inciso in compact le Sei Sonate di Ysaye per violino solo, (ristampate tre volte e tuttora presenti sul mercato); in seguito tutte le trascrizioni di Heifetz per violino e pianoforte, una monografia Tartiniana e un cofanetto con la Camerata Strumentale di S. Cecilia interamente dedicato a Paganini comprendente il Concerto n° 4 e le Variazioni per violino e orchestra; ha registrato, in prima mondiale, il Concerto in La magg. di Respighi, di cui ha curato anche la revisione per la Bongiovanni Ed.. Nel 2015 ha eseguito l'integrale dei capricci di Paganini ed è stato insignito della medaglia d'oro presso l'Università La Sapienza dalla Associazione Maison des Artistes. E' stato a lungo Primo Violino di Spalla presso l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, ruolo che ricopre attualmente presso l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma. Vincenzo Bolognese suona un violino " Mattia Albani" della fine del Seicento.

**Beethoven Festival Sutri 2022
XXI edizione, il 1 luglio ore
19 alla chiesa di San
Francesco**



SUTRI (Viterbo) – Raffaele D’Angelo sarà il protagonista del secondo recital in programma al Beethoven Festival Sutri 2022 venerdì 1 luglio ore 19 presso la Chiesa di San Francesco a Sutri. La kermesse, organizzata dall’Associazione Amici della Musica di Sutri, con il contributo del Comune e della Fondazione Carivit, giunge quest’anno al prestigioso traguardo di XXI edizione. Raffaele D’Angelo sostituirà il pianista Maurizio Moretta che, a causa di un infortunio, non potrà esibirsi.

Il programma proposto esplorerà “L’evoluzione del pianismo italiano: da Scarlatti a Busoni”, attraverso quattro grandi compositori come Scarlatti, Galuppi, Liszt e Busoni. Dei primi due verranno eseguite alcune Sonate composte per il fortepiano, antenato del pianoforte, mentre di Busoni e di



Liszt il pianista Raffaele D’Angelo eseguirà trascrizioni e una parafrasi. Sono quest’ultime le più note operazioni di adattamento musicale che hanno giocato un ruolo molto importante nella vita compositiva di entrambi i

compositori. Di Busoni verranno proposte le trascrizioni di alcuni Corali di Johann Sebastian Bach, mentre di Liszt la

“Parafrasi da concerto sul tema del Rigoletto di Verdi”. Liszt prende dall’opera una delle pagine chiave, il grande quartetto “Bella figlia dell’amore”, arricchendola con ingegnose e trascendentali risorse della tecnica pianistica.

Raffaele D’Angelo si laurea con lode e menzione presso il Conservatorio di musica “Carlo Gesualdo da Venosa” di Potenza sotto la guida del M° Marco Schiavo. Segue diverse masterclass con maestri di fama internazionale come Bruno Canino, Sara Assabayeva, Sergio Marchegiani, ecc. sia in pianoforte principale che per musica da camera. Tiene recital pianistici, concerti di musica da camera (insieme a Raffaele Bertolini, cl., e Silvano Fusco, vlc., formano il Trio Beethoven) e concerti con orchestre nazionali e internazionali in diverse città come Bari, Napoli, Como, ecc. per importanti e storiche stagioni concertistiche (in particolare con la Kazakh State Orchestra con la quale vanta diverse collaborazioni dal 2019) e in importanti sale e teatri come il Teatro Petruzzelli, la Kazakh Central Concert Hall, ecc. Ha in programma diverse tournée in Cina, in Francia, in Spagna e in altri Paesi tra il 2022 e il 2023.

Biglietto unico 12 Euro.

I biglietti si possono acquistare all’ingresso a partire da un’ora prima dell’inizio dei concerti.

Informazioni +39 3533756855 – info@beethovenfestivalsutri.com
– www.beethovenfestivalsutri.com

“Tra Mozart e Chopin”, il pianista Giacomo Dalla Libera

al “Beethoven Festival Sutri”



SUTRI (Viterbo) – Dopo il successo dei primi due appuntamenti, il Beethoven Festival Sutri presenta il primo dei due recital pianistici in programma, sabato 25 giugno ore 19 presso la Chiesa di San Francesco. Protagonista dell’evento, dal titolo “*Tra Mozart e Chopin*” , sarà il pianista Giacomo Dalla Libera, che offrirà un programma molto accattivante imperniato sulle figure dei due grandi compositori. Il programma si aprirà con la sonata in do maggiore K330, decima tra le sonate pianistiche di Mozart e anche la prima ad essere scritta dal compositore dopo l’abbandono del servizio alla corte salisburghese e il trasferimento a Vienna. Seguiranno le Quattro mazurche op.24, le Polacche op.26 n.1 e n.2 e l Polacche op.40 n.1 e n.2 di Chopin. Il *mazurek* polacco interessò Chopin fin dai tempi della sua prima giovinezza. Il ritmo e le melodie della danza popolare suscitarono in lui qualcosa che non era certamente ricostruzione musico-etnografica, ma piuttosto rielaborazione istintiva di quel ritmo e di quelle melodie trasferite a livello di un’invenzione assolutamente originale. In modo diverso e complementare alle Mazurche, le Polacche chopiniane sono espressione di eroismo patriottico, ma soprattutto di una sensibilità potentemente tragica.

Informazioni più dettagliate sul sito ufficiale della manifestazione www.beethovenfestivalsutri.com Contatti: Associazione Amici della Musica di Sutri – 353.3756855 – info@beethovenfestivalsutri.com

Ufficio stampa – 348.1032586 – comunicazione@beethovenfestivalsutri.com

Giacomo Dalla Libera Nato nel 1979 ha studiato presso il Conservatorio “Cesare Pollini” di Padova nella classe della Prof.ssa Micaela Mingardo, diplomandosi nel 1997 con il massimo dei voti e la lode. Ha partecipato a diversi seminari e masterclass tenuti da Maestri quali Riccardo Zadra, Leonid Margarius, Aldo Ciccolini, Paul Badura-Skoda, Antonio Ballista e Konstantin Bogino. Dal 2001 al 2005 in qualità di membro del Trio Malipiero ha frequentato l’Accademia Internazionale di Musica da Camera di Duino mentre dal 2001 al 2004 sempre con la stessa formazione segue i corsi tenuti dal Trio di Trieste presso l’Accademia Chigiana di Siena, dove ottiene per due anni consecutivi il Diploma di Merito. Si è affermato in concorsi di musica da camera nazionali ed internazionali, ottenendo tra gli altri il ° premio al Concorso Internazionale “Città di Minerbio” (Bologna), il 1° premio alla V Rassegna nazionale biennale di trio e quartetto di Vittorio Veneto (Treviso) ed il 1° premio al Concorso Internazionale “Città di Pavia”: Ha tenuto concerti sia in molte città d’Italia sia all’estero (Spagna, Slovenia, Austria, Svizzera, Gran Bretagna, Croazia, Francia, Cina). Negli anni ha collaborato con numerosi musicisti tra cui il Quartetto d’Archi di Torino, i violoncellisti Frieder Berthold e Marco Dalsass, le violiniste Laura Bortolotto e Tereza Privratska (primo violino del Jubilee String Quartet di Londra), i violisti Danilo Rossi ed Enrico Balboni, il clarinetista Corrado Orlando, la flautista Luisa Sello ed i pianisti Alberto Boischio e Sara de Ascaniis.

I pianisti del Liceo Musicale "S. Rosa" al Beethoven Festival Sutri per la Festa della Musica dedicata a David Sassoli



SUTRI (Viterbo) – Il prossimo appuntamento del Beethoven Festival è con i giovani, **martedì 21 giugno** alle **ore 19** nella Chiesa di San Francesco a Sutri (ingresso libero), per sostenere e incoraggiare la loro passione nel dedicarsi alla musica con l'obiettivo di farne **il mestiere del futuro**. **L'evento è inserito nella** Festa Internazionale della Musica, nel giorno del solstizio d'estate, ed è dedicato alla straordinaria persona di David Sassoli che era fortemente legato a Sutri e "metteva sempre le nuove generazioni al centro". Il 2022 è, inoltre, l'anno Europeo dei giovani, con i riflettori puntati sull'importanza della gioventù europea nella costruzione di un futuro migliore. Protagonisti del

concerto saranno giovani pianisti, allievi delle tre classi di pianoforte del Liceo Musicale “S. Rosa da Viterbo” dei proff. Anna Lisa Bellini, Matteo Biscetti e Maria Cristina Paolucci, che avranno l’occasione di esibirsi su un palcoscenico prestigioso come quello della ventennale kermesse di Sutri dedicata a Beethoven. Il “S. Rosa da Viterbo” è l’unico Liceo Musicale Statale attivo a Viterbo e provincia e, forte del suo primo decennio di attività appena conclusasi, è un fondamentale punto di riferimento per la didattica musicale nel territorio della Tuscia. Alcuni dei giovani pianisti hanno già ottenuto importanti soddisfazioni come il primo premio assoluto in varie edizioni del Concorso Musicale Pietro Egidi di Viterbo (2018, 2019, 2021 e 2022) nonché la partecipazione alla manifestazione “Grazie Maria Tipo” nel dicembre 2021 presso il Conservatorio di Firenze, in occasione del 90° compleanno della grande interprete. Il programma proposto sarà incentrato su pietre miliari del repertorio pianistico, con capolavori quali la Fantasia in re minore di Mozart, Valzer, Studi, il Bolero e la Fantasia-Improvvisto op.66 di Chopin, il Sonetto 104 e la Rapsodia ungherese n.11 di Liszt, oltre a opere di Scarlatti, Scriabin, Ravel e Bartok.

**Ventunesima edizione per il
“Beethoven Festival Sutri”,
dal 18 giugno**



SUTRI (Viterbo) – Sullo sfondo giallo del 21° cartellone, risaltano i nomi dei protagonisti del Beethoven Festival Sutri 2022, che inizierà il 18 giugno per accompagnarci fino al 23 luglio con nove prestigiosi concerti. Anche quest'anno la manifestazione, organizzata con il contributo del Comune di Sutri, della Fondazione Carivit e della Banca Lazio Nord, si caratterizzerà per la particolare attenzione nella scelta dei protagonisti nonché nella qualità e varietà dei programmi. Sutri tornerà ad essere il palcoscenico per la grande musica da camera, rinnovando il meraviglioso connubio tra l'arte musicale e l'architettura romanica della bellissima Chiesa di San Francesco che ospiterà la maggior parte degli appuntamenti.

La manifestazione si inaugurerà **sabato 18 giugno ore 19 nella Chiesa di San Francesco a Sutri** con il violinista Carlo Maria Parazzoli, spalla dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, e la pianista Anna Lisa Bellini. Il programma, dal titolo **"Da Beethoven al Novecento"**, sarà dedicato a tre grandi capolavori cameristici: la Sonata op.30 n.1 di Beethoven, i Quattro pezzi romantici op.75 di Dvorak, quattro splendide miniature, e la Suite Italienne di Igor Strawinsky, di cui ricorre il 140° anno dalla morte, tratta dalla Suite Pulcinella che fu composta esattamente un secolo fa.

Il secondo concerto darà spazio ai giovani, per sostenere e incoraggiare la passione nel dedicarsi alla musica con l'obiettivo di farne **il mestiere del loro futuro**. L'appuntamento, **martedì 21 giugno ore 19** Chiesa di San Francesco a Sutri (ingresso libero), è inserito nell'edizione

2022 della **“Festa Della Musica”** con dedica alla straordinaria persona di David Sassoli. Protagonisti saranno giovani pianisti allievi del Liceo Musicale “S. Rosa da Viterbo”, uno dei quali esibitosi recentemente alla manifestazione “Grazie Maria Tipo” presso il Conservatorio di Firenze, in occasione del 90° compleanno della grande pianista. Verranno interpretati capolavori di autori quali Mozart, Beethoven, Chopin, Liszt, Ravel e Bartok.

Sabato 25 giugno, ore 19 Chiesa di San Francesco, sarà la volta del primo dei due recital pianistici in cartellone. Protagonista il pianista Giacomo Dalla Libera che interpreterà un programma dal titolo **“Tra Mozart e Chopin”**, imperniato sulle figure dei due grandi compositori. Dalla Libera eseguirà la sonata in do maggiore K330, decima tra le sonate pianistiche del genio di Salisburgo, e le Quattro mazurche op.24, le due Polacche op.26 e le due Polacche op.40 di Chopin.

Il secondo recital pianistico, dal titolo **“Il pianoforte poetico”**, sarà affidato all'interpretazione di Maurizio Moretta che eseguirà brani del repertorio più conosciuto e di successo della storia del pianoforte. Il concerto è in programma **venerdì 1° luglio ore 19** Chiesa di San Francesco Sutri e si aprirà con la fantasia in re minore K397 di Mozart, seguita dalla celeberrima Sonata quasi una fantasia “Al chiaro di luna” di Beethoven e la Fantasia – Improvviso op.66 di Chopin, brani immortali nell'immaginario pianistico. Seguiranno i notturni op. 9 n.2 e op.27 n.2 di Chopin, l'Arabesque n.1 di Debussy, per concludere con i Tre preludi di Gershwin.

Il quinto appuntamento, organizzato in collaborazione con la Direzione Regionale dei Musei del Lazio, vedrà protagonista l'Ensemble “I flauti di Toscanini”, diretto da Paolo Totti. L'evento, dal titolo **“Flauti all'Opera”**, si terrà nella Sala di Giove del prestigioso Palazzo Farnese di Caprarola, **domenica 3 luglio ore 18**. Come suggerito dal titolo, il

programma sarà un viaggio tra i grandi capolavori della vocalità italiana dal Rinascimento a Puccini, magistralmente trascritti per ensemble di flauti, dall'ottavino al flauto contrabbasso.

“Lieder ohne worte, suggestioni di tardo Ottocento” è il titolo del sesto concerto che vedrà sul palco il violista Gianluca Saggini, prima viola de I Solisti Aquilani, e la pianista Anna Lisa Bellini, sabato 9 luglio ore 19 nella Chiesa di San Francesco a Sutri. In apertura verranno eseguiti alcuni Lieder di Brahms nella trascrizione per viola e pianoforte, seguiti dai Tre Pezzi fantastici di Reinecke. La seconda parte del programma sarà interamente dedicata alla Sonata op.120 n.2 di Brahms, uno degli ultimi suoi lavori e sorta di testamento spirituale.

Vincenzo Bolognese, primo violino del Teatro dell'Opera di Roma, darà vita a un evento interamente dedicato al repertorio per violino solo, **lunedì 11 luglio ore 19** Chiesa di San Francesco a Sutri. L'appuntamento porta il titolo ***“La storia del violino”*** e, attraversando sei secoli di evoluzione della tecnica violinistica dal 1670 al 2021, offrirà un programma di ampio respiro: la Passacaglia di Biber, la Ciaccona dalla Partita n.2 di J. S. Bach, il Labirinto Armonico di Locatelli, Nel cor più non mi sento di Paganini, la Sonata n. 6 di Ysaÿe e le Variazioni su “A quell'amor ch'è palpito” dalla Traviata di Verdi, composte nel 2021 da Guido Mario Scappucci.

Protagonista il Belcanto nel penultimo appuntamento dal titolo ***“DIVAS...Donne in Musica”*** che, **sabato 16 luglio ore 19** Chiesa di San Francesco a Sutri, vedrà sul palco il duo formato dal soprano Samantha Sapienza e dalla pianista Nadia Testa. Il concerto condurrà il pubblico in un viaggio raffinato lungo le passioni e i drammi dell'opera italiana, attraverso celeberrimi brani e arie di Donizetti, Zandonai, Puccini, Pinsuti, Verdi, Mascagni e Catalani.

Una rara preziosità può essere considerata l'impaginazione del

concerto conclusivo dal titolo **“I quintetti dell’800 viennese”, sabato 23 luglio ore 19** Chiesa di San Francesco a Sutri. La formazione che si esibirà nasce dall’incontro di cinque interpreti, alcuni dei quali residenti nel territorio della Tuscia: Luigi De Filippi violino, Nico Ciricugno viola, Adriano Ancarani violoncello, Stefano Corato contrabbasso e Anna Lisa Bellini pianoforte. Verranno eseguiti il Quintetto op.87 di Hummel e il Quintetto “La Trota” di Schubert, due pietre miliari tra i più noti capolavori cameristici.

Concerti 18.06, 25.06, 01.07, 09.07, 11.07, 16.07, 23.07
Biglietto unico 12 Euro.

I biglietti si possono acquistare all’ingresso a partire da un’ora prima dell’inizio dei concerti.

Concerto 21.06 ingresso libero. Concerto 03.07 Biglietto di ingresso a Palazzo Farnese di Caprarola: Euro 5.

Informazioni più dettagliate sul sito ufficiale della manifestazione www.beethovenfestivalsutri.com Contatti: Associazione Amici della Musica di Sutri – 353.3756855 – info@beethovenfestivalsutri.com

Ufficio stampa – 348.1032586
– comunicazione@beethovenfestivalsutri.com

**“BluTango”, il Duo MacIè al
“Beethoven Festival Sutri”**



SUTRI (Viterbo) – Dopo il tutto esaurito al concerto del duo Scarponi Michellini, la ventesima edizione del Beethoven Festival Sutri si appresta a concludersi con l'ultimo appuntamento in programma, **sabato 30 ottobre alle ore 18** (Chiesa di San Francesco). L'evento sarà affidato al travolgente **Duo Maclè** formato dalle pianiste **Sabrina Dente** e **Annamaria Garibaldi**: quattro mani che accarezzano ed esaltano i tasti del pianoforte. *"Blu Tango"* sarà il titolo di questo ultimo appuntamento che, in omaggio al centenario dalla sua nascita, si aprirà con una ricercata selezione di brani di **Astor Piazzolla** (*Adiós Nonino, La muerte del Angel, Introduccion al Angel, Fracanapa, Fuga y misterio, Allegro tangabile, Tres minutos con la realidad e Primavera Porteña*) per concludersi con la **Rapsodia in blu**, una delle più famose composizioni dello statunitense **George Gershwin**.

Maclé, termine francese derivante dalla gemmologia, può indicare cristalli della stessa specie aventi orientamento differente, cristalli geminati a forma di stella e, secondo il francese antico, macchie. L'idea è quella di rappresentare la poliedrica musicalità e la versatilità delle due interpreti, sulla base delle specifiche e peculiari sensibilità artistiche, per la creazione dell'unicità nella fusione sonora e interpretativa. Il Duo Maclé, perfezionatosi con Marcella Crudeli, spazia tra il vasto repertorio della letteratura pianistica, con i grandi capolavori della musica classica, e le sonorità contemporanee. L'ensemble cameristico ha tenuto concerti al Teatro della Gioventù di Genova ed al Miela di Trieste, al Teatro delle Erbe ed al Dal Verme di Milano,

all'Auditorium del Gonfalone, al Teatro Valle ed al Forum di cultura austriaco di Roma. Le due artiste hanno suonato in varie stagioni musicali ed in festival in Italia ed in Europa (dal Belga Festival Musique à la source Chaudfontaine allo spagnolo Festival Internacional de Música La Rambla) e sotto l'egida di istituzioni come la Fundación Segovia Linares ed il Conservatorio Hidalgo di Malaga in Spagna. Il Duo Maclé è stato applaudito a Madrid, Bordeaux, Sofia, New York e, in qualità di socio della Società italiana di musica contemporanea, ha partecipato a meeting internazionali per la promozione della nuova musica. Ha preso parte inoltre alla Call for women artists, esibendosi per l'Associazione Magfest Italia presso lo Spazio Matta di Pescara, nel corso della giornata mondiale contro la violenza alle donne (Free form free from violence).

Il Beethoven Festival Sutri 2021 è organizzato nel rispetto delle norme per la sicurezza sanitaria in vigore. È vivamente consigliata la prenotazione tramite WhatsApp (o SMS) al numero telefonico 353.3756855 oppure all'indirizzo email info@beethovenfestivalsutri.com entro le ore 12.00 del giorno del concerto. I biglietti si potranno acquistare all'ingresso a partire da un'ora prima dell'inizio dei concerti ed i posti saranno abbinati alle prenotazioni. Per informazioni più dettagliate si invita a consultare il sito www.beethovenfestivalsutri.com.

Sutri, grande ritorno del Quartetto di Fiesole



SUTRI (Viterbo) – Dopo il grande successo ottenuto con il concerto di apertura, al secondo appuntamento il Beethoven Festival Sutri ospita il **Quartetto di Fiesole (Alina Company e Simone Ferrari violini, Flaminia Zanelli viola, Sandra Bacci violoncello)**, formazione che ha avuto un ruolo speciale nelle passate edizioni della prestigiosa manifestazione. **Sabato 11 settembre**, alle ore 18 nella Chiesa di San Francesco di Sutri, arriva l'occasione per ascoltare dal vivo un complesso che, in attività da oltre trenta anni, è una delle formazioni di punta del panorama quartettistico italiano. *"Dalla prima alla seconda scuola di Vienna"* è il titolo del concerto che nella prima parte vedrà l'esecuzione del giovanile e armonioso Quartetto KV157 in do maggiore di Mozart, affiancato al Langsamer Satz, una breve e struggente pagina di Anton Webern legata alla grande tradizione tardoromantica. La seconda parte del programma sarà dedicata al "Quartetto per archi in la minore op.29 D 804 "Rosamunde", composto in un periodo fecondo di capolavori e ritenuto una delle pagine più belle di Schubert . Il nome deriva dall'utilizzo, nell'andante, di un tema del dramma romantico "Rosamunde" D 797.

Il **Quartetto di Fiesole** nasce nel 1988 e cresce sotto la guida dell'indimenticabile Piero Farulli. Studia anche con Nannoni e si perfeziona nel repertorio slavo con M. Skampa del "Quartetto Smetana" e quindi con il Quartetto Amadeus, con S. Harada e V. Berlinsky. Nel 1990 vince il Concorso Internazionale di Cremona e nel 1996 il Gui di Firenze. Da quel momento il Quartetto di Fiesole trasmette il messaggio

della più luminosa tradizione cameristica italiana nelle maggiori sale da concerto e festivals di tutto il mondo, dall'Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma all'Unione Musicale di Torino, dal Festival Newport e Tanglewood (USA), al Festival des Pays de Fayence. Particolarmente significativo il concerto nella stagione dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia a Roma con la prima esecuzione a Roma del *Quartetto 1958* di G. Petrassi alla presenza dell'autore, in occasione del suo 90° compleanno, con suo vivo, quanto lusinghiero apprezzamento. Una visione cameristica sempre più completa e allargata grazie anche alle collaborazioni con M. Tipo, P. Farulli, A. Lucchesini, P. De Maria, K. Bogino, A. Meunier, N. Goerner, V. Mendelssohn e molti altri. Il Quartetto di Fiesole suona quattro strumenti di Marino Capiccioni.

**La grande musica è diva a
Sutri con la ventesima
edizione del Beethoven
Festival Sutri**



SUTRI (Viterbo) – È alle porte il BEETHOVEN FESTIVAL SUTRI 2021 che, lanciato nel 2002 dall'Associazione Amici della Musica di Sutri in uno dei borghi più antichi e misteriosi del Lazio, raggiunge così l'ambizioso traguardo di ventesima edizione con circa 200 concerti realizzati negli anni. Quasi tutti gli undici appuntamenti della manifestazione, organizzata con il contributo del Comune di Sutri, della Fondazione Carivit e della Banca Lazio Nord, prenderanno vita nella splendida sede della Chiesa romanica di San Francesco nell'incantevole località della Tuscia. L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha determinato un cambio di periodo del Festival che anche quest'anno è stato posticipato e si realizzerà dal 4 settembre al 30 ottobre. Come consolidata tradizione i concerti in programma sono stati scelti con estrema cura e attenzione, rendendo il cartellone un mosaico di alto livello nonché di grande respiro. L'Associazione Amici della Musica di Sutri dunque, con l'entusiasmo e la vitalità che l'ha sempre contraddistinta, presenta il cartellone dell'edizione 2021.

A inaugurare la stagione sarà la pianista Anna Lisa Bellini che è tra i fondatori del Beethoven Festival Sutri nonché ideatrice e curatrice dell'aspetto artistico. Sabato 4 settembre ore 18, Chiesa di san Francesco (Sutri), sarà proprio il suo recital pianistico dal titolo "È possibile narrare il tempo?" a omaggiare e celebrare il considerevole

traguardo del ventennale. La pianista, molto amata dal pubblico del festival, eseguirà la Sonata op.109 di Beethoven, Passeggiata in riva al mare di Mario Guido Scappucci (composizione a lei dedicata che verrà eseguita in prima assoluta) e i celeberrimi 24 Preludi op.28 di Chopin.

Sabato 11 settembre alle ore 18, Chiesa di san Francesco (Sutri), prenderà vita un appuntamento di straordinario interesse dal titolo "Dalla prima alla seconda scuola di Vienna". Il concerto sarà affidato al Quartetto di Fiesole che, in attività da oltre trenta anni, è una delle formazioni di punta del panorama cameristico italiano. Alina Company e Simone Ferrari violino, Flaminia Zanelli viola e Sandra Bacci violoncello, porteranno in scena tre grandi compositori. Il programma si aprirà, infatti, con il quartetto in do maggiore KV157 di Mozart e Langsamer Satz di Webern, per concludersi con il celeberrimo Quartetto op.29 "Rosamunda" di Schubert.

Evento di prestigio sarà il terzo appuntamento che, sabato 18 settembre ore 18 Chiesa di san Francesco (Sutri), vedrà protagonisti il grande violinista Carlo Maria Parazzoli, primo violino solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, e la coinvolgente pianista Anna Lisa Bellini. I due artisti collaborano insieme da oltre trenta anni ed eseguiranno due capolavori per violino e pianoforte del tardo Romanticismo francese: la Sonata op.13 di Faurè e la Sonata in la maggiore di Franck.

Organizzato in collaborazione con la Direzione Regionale Musei Lazio, il quarto imperdibile appuntamento si svolgerà eccezionalmente nella Sala della Conversazione del Casino Montalto a Villa Lante (Bagnaia) e sarà affidato al talentuoso fisarmonicista Gianluca Campi, vincitore del Trofeo Mondiale nel 2000 in Portogallo. Il concerto in programma domenica 19 settembre alle ore 18, come suggerito dal titolo "Elaborazioni e variazioni", sarà interamente dedicato a composizioni di Vivaldi, Paganini, Strauss, Rossini, Larionov, Monti e Brahms, originalmente scritte per altri organici e

magistralmente rielaborate per fisarmonica dallo stesso Campi.

Sabato 25 settembre alle ore 18, Chiesa di san Francesco (Sutri), sarà la volta del concerto dal titolo "Tra Classicismo e Romanticismo", secondo recital pianistico in cartellone. Protagonista sarà l'acclamato pianista Marco Vincenzi, già ospite estremamente apprezzato in passate edizioni, che eseguirà al pianoforte la Sonata op. 13 "Patetica" di Beethoven incastonata tra altri due capolavori: la sonata in do maggiore K330 di Mozart e gli Studi Sinfonici op.13 di Schumann.

Altro evento di prestigio sarà il quinto appuntamento in programma, lunedì 27 settembre alle ore 19.30 nella Chiesa di san Francesco (Sutri). In scena andrà il grande violinista Vincenzo Bolognese, primo violino di spalla del teatro dell'Opera di Roma, impegnato in un concerto dedicato all'integrale dei 24 Capricci di Paganini. L'opera è un autentico capolavoro del grande compositore genovese che, con meravigliosa essenzialità nonché ricchezza, spazia nei vari campi della tecnica violinistica.

L'immane momento dedicato ai giovani talenti emergenti si svolgerà lunedì 4 ottobre alle ore 19.30 (ingresso libero), Chiesa di san Francesco a Sutri. Vincitori di importanti concorsi nazionali, Matteo Bonaccorso flauto, e Marco Nucci flauto, insieme al pianista Simone Mechelli, daranno vita ad un programma particolarmente interessante. Verranno eseguiti il Duetto IV in do maggiore da Sei Duetti per due flauti op.2 di Quantz, la Sonata n.2 per due flauti di Telemann, il Concerto in sol maggiore per due flauti di Cimarosa, Momento musicale op.16 n.4 di Rachamninoff e la sesta Raposida ungherese di Liszt per pianoforte, per concludere con la Fantasia su Rigoletto op.38 di Cimarosa.

"Ricordi italiani e spagnoli per 88 tasti e 6 corde" è il titolo dell'ottavo appuntamento in programma sabato 9 ottobre alle 18, Chiesa di san Francesco (Sutri). Sul palco saliranno

Lapo Vannucci chitarra e Luca Torrigiani pianoforte, due artisti legati da profonda amicizia uniti in duo con l'intento di esplorare nuovi ambiti della musica. I due acclamati interpreti, in una combinazione cameristica insolita quanto ricercata, proporranno una serie di brani che, per autori o per "colori", saranno dedicati all'Italia e alla Spagna, spaziando tra autori come Mozart, Beethoven, Rossini, Carcassi, Castelnuovo-Tedesco, Torroba, Tárrega, Procaccini, Di Fiore e Bigazzi & Colonna.

In primo piano per il nono appuntamento, in programma sabato 16 ottobre alle ore 18 (Chiesa di San Francesco – Sutri), ci sarà il Quartetto Rasna, formazione costituita da quattro musicisti di eccellenza che sono orgoglio della Tuscia: Alessandro Cervo violino, Gianluca Giganti violoncello, Gianluca Saggini viola e Anna Lisa Bellini pianoforte. Per gli appassionati del Beethoven Festival Sutri i quattro artisti hanno scelto un programma molto avvincente dal titolo "Nella linea maestra dei grandi Quartetti" . Verranno messi a confronto due capisaldi del repertorio per archi e pianoforte: il Quartetto in mib maggiore op.16 di Beethoven e il Quartetto in mib maggiore op.47 di Schumann.

Gli ultimi due appuntamenti, a cento anni dalla nascita, renderanno omaggio al grande compositore argentino Astor Piazzolla. Sabato 23 ottobre ore 18, Chiesa di San Francesco Sutri, Ivo Scarponi al violoncello e Moira Michelini al pianoforte saliranno sul palco per regalare un concerto molto ricco e allettante dal titolo "Anima Argentina". I due grandi solisti eseguiranno Pampeana n.2 di Ginastera incastonata tra 3 Tangos, Oblivion, Esqualo, Adiós Nonino e Le Grand Tango di Astor Piazzolla.

L'appuntamento conclusivo della XX edizione del Beethoven Festival Sutri, sabato 30 ottobre ore 18, Chiesa di San Francesco Sutri, sarà affidato al travolgente Duo Maclè formato dalle pianiste Sabrina Dente e Annamaria Garibaldi: quattro mani che accarezzano ed esaltano i tasti del

pianoforte. Il programma dal titolo "Blu Tango" si aprirà con una ricercata selezione di brani di Astor Piazzolla (Adiós Nonino, La muerte del Angel, Introduccion al Angel, Fracanapa, Fuga y misterio, Allegro tangabile, Tres minutos con la realidad e Primavera Porteña) per concludersi con la Rapsodia in blu, una delle più famose composizioni dello statunitense George Gershwin.

Il Beethoven Festival Sutri 2021 è organizzato nel rispetto delle norme per la sicurezza sanitaria in vigore. È vivamente consigliata la prenotazione tramite WhatsApp (o SMS) al numero telefonico 353.3756855 oppure all'indirizzo email info@beethovenfestivalsutri.com entro le ore 12.00 del giorno del concerto. I biglietti (ingresso 10 Euro) si potranno acquistare all'ingresso a partire da un'ora prima dell'inizio dei concerti ed i posti saranno abbinati alle prenotazioni. Esclusivamente per il concerto del 19.09.21, l'accesso è consentito a seguito di prenotazione obbligatoria da richiedere all'indirizzo mail drm-laz.villalante@beniculturali.it . Per informazioni più dettagliate si invita a consultare il sito www.beethovenfestivalsutri.com.

**“Puccini, Ciaikovskij e la
musica sinfonica**

dell'Ottocento" al "Beethoven Festival Sutri", sabato 17 ottobre



SUTRI (Viterbo) – Dopo l'entusiasmante concerto del duo Severini-Scappucci con la sala piena e grande esaltazione del pubblico, il **Beethoven Festival Sutri** si avvicina alla conclusione e presenta il suo penultimo appuntamento dall'avvincente titolo ***"Puccini, Ciaikovskij e la musica sinfonica dell'Ottocento"***, sabato 17 ottobre ore 18 Chiesa di San Francesco Sutri. Protagoniste dell'evento saranno le due pianiste d'eccellenza Francesca Amato e Sandra Landini, vincitrici di numerosi concorsi nazionali e internazionali, unite da un forte sodalizio che le ha viste esibirsi nei più importanti centri musicali sia italiani che europei. Il programma scelto dalle due artiste celebra l'arte di trascrivere e parafrasare famosi brani orchestrali per pianoforte a quattro mani, pratica che permetteva a tutti gli amanti della musica di eseguire od ascoltare le più importanti pagine del repertorio orchestrale, rendendo il pianoforte il veicolo privilegiato per la diffusione capillare delle sinfonie, delle ouvertures, delle opere nonché dei balletti. Le trascrizioni venivano fatte talvolta dagli stessi compositori e più frequentemente da altri musicisti, affidando magicamente l'orchestra a venti dita. Nella prima parte del concerto al Beethoven festival Sutri il duo Landini-Amato eseguirà

Impressioni Teatrali: Tosca di Giacomo Puccini, una composizione di Arturo Buzzi-Peccia, seguita da una rielaborazione del balletto La Bella Addormentata di Ciaikovski di Sergei Rachmaninoff, concludendo con Sergio Calligaris e la sua Parafrasi da Concerto op.16 sul Valzer del 1° atto del balletto "Il lago dei Cigni" di P.I. Ciajkovskij. La seconda parte del concerto si aprirà con l'Ouverture da La Gazza Ladra di Rossini per concludersi con l'eroico poema sinfonico Les Preludes di Liszt.

Francesca Amato Francesca Amato si è diplomata in pianoforte con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "G.Frescobaldi" di Ferrara. Successivamente si è perfezionata alla Scuola di Musica di Fiesole con Maria Tipo, alla Scuola Superiore Internazionale di Musica da Camera di Duino col Trio di Trieste, all'Accademia Pianistica Internazionale di Imola con Pier Narciso Masi, conseguendo con il massimo dei voti il diploma in Musica da Camera. Vincitrice di numerosi concorsi pianistici nazionali ed internazionali, svolge da anni una intensa attività concertistica che la ha vista esibirsi come solista ed in formazioni cameristiche nelle maggiori città italiane ed europee: Musiksaal dell'Università di Colonia, Forum des Cordeliers e Centre Culturel Aerospatial di Tolosa, Sala Grande dell'Istituto Italiano di Cultura di Vienna, Sala da Camera Bulgaria di Sofia, Teatro Nazionale di Algeri, Stadthsalle di Unna, Teatro Manzoni di Pistoia, Teatro Marcello e Castel S.Angelo a Roma, Teatro del Popolo a Concordia (Modena), Palazzo Ducale a Venezia, Circolo degli Artisti di Torino e ancora a La Spezia, Firenze, Siena, Lucca, Forlì, Perugia, Verona...Ha al suo attivo la registrazione di un CD dal titolo "Meravigliose sofferenze" dedicato alla musica per pianoforte a quattro mani di Schubert, Schumann e Brahms. Ha conseguito la laurea di II livello ad indirizzo concertistico con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "G. Puccini" di La Spezia. E' docente di pianoforte al Liceo Musicale "G. Carducci" di Pisa. Sandra Landini è risultata vincitrice del primo premio assoluto ai Concorsi Internazionali di Stresa e Taranto, del

secondo premio assoluto al concorso Internazionale di Chieti e del terzo premio assoluto al Concorso Internazionale "Fryderyk Chopin" di Roma e al Concorso pianistico "Ferenc Liszt" di Lucca. Ha tenuto recital in tutta Europa, Gasteig a Monaco di Baviera, Festival Grieg a Bergen (Norvegia), Fondation Pierre Gianadda a Martigny (Svizzera) Theatre des Varietes a Montecarlo, Musik Theater e Università di Vienna, Fondazione N. Piccinni di Bari, St Giles' Cathedral ad Edimburgo, Accademia Nazionale di Lovran (Croazia) e inoltre a Torino, Milano, Stresa, Lugano, Londra, Parigi, Norimberga, Dublino...Ripetutamente invitata negli Stati Uniti ha suonato per la Steinway Piano Series presso l'Università della Florida, nella Kopleff Recital Hall ad Atlanta, nella Bertelsmann Foundation Building ad Athens e alla Hugh Hodgson University Of Georgia. In qualità di solista si è esibita con l'Orchestra Filarmonica di Stato di "J. Dumitrescu" della Romania (Chopin, Concerto n°1), Orchestra P.J Cajkovskij della Repubblica di Udmurtia (Mozart Concerto per due pianoforti KV365) e al Teatro Comunale di Alessandria (J.S. Bach, Concerto per tre pianoforti e orchestra BWV 1063). Ha pubblicato un CD per la Phoenix Classics dedicato a Chopin e ad autori russi (Rachmaninov, Balakirev, Glinka). Si è diplomata al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze con il massimo dei voti e la Lode perfezionandosi successivamente con Orazio Frugoni e Maria Golia. E' docente di pianoforte al Conservatorio Musicale "A. Boito" di Parma.

L'accesso ai concerti è consentito nel rispetto delle misure previste dalla normativa anti contagio da Covid 19 in vigore. In considerazione del numero dei posti ridotto per consentire il distanziamento, è vivamente consigliata la prenotazione per ogni concerto tramite WhatsApp al numero telefonico 3533756855 oppure all'indirizzo email info@beethovenfestivalsutri.com entro le ore 12.00 del giorno del concerto.

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.beethovenfestivalsutri.com